

spiegazione puntuale del fenomeno contingente, si vuole sottolineare come gli sforzi profusi a tutti i livelli – organi, dirigenza e funzionari – stanno dando anche su quest'ultimo versante i risultati sperati, se è vero che dal 2003 – data in cui venne portata a termine l'impegnativa opera di ricognizione di tutti i residui presenti nell'Ente – al 2006, l'incidenza percentuale di tale voce in rapporto ai contributi di competenza di ciascun anno è sceso dal 48,11 per cento al 42,4, anche in presenza di crescita consistente del monte contributi, ed all'emergere, per effetto delle azioni di contrasto all'evasione ed elusione contributiva, di rilevanti importi contributivi relativi ad annualità precedenti (47,1 milioni nel 2006).

Per concludere sull'argomento, si sottolinea come la maggior parte dei residui accertati sia stata, al 31 dicembre 2006, trasferita alla società che si occupa della riscossione coattiva dei contributi obbligatori, portando così a compimento quell'azione di trasparenza del bilancio che è stato uno degli obiettivi degli organi di vertice.

Anche rispetto all'altro obiettivo strategico legato alle condizioni di erogazione delle prestazioni, i risultati sono indubbiamente di rilievo, essendosi realizzata nell'anno una notevole diminuzione del tempo medio di definizione delle pratiche di pensione (da 81 giorni nel 2005 a 62 nel 2006 per vecchiaia, anzianità e superstiti e da 141 a 90 per le invalidità) ed essendo stata aggredita la giacenza relativa a supplementi e ricostituzioni di pensioni. C'è ancora molto da fare, ovviamente, ma i risultati raggiunti ci dicono che siamo sulla strada giusta.

Sul piano finanziario si rileva un notevole aumento della spesa pensionistica, (passata da 770,974 milioni di euro nel 2005 a 811,013 nel 2006, con un incremento del 5,9%), nonché di quella relativa a trasferimenti ad altri Enti o Istituti (aumentata di oltre il 50%, dai 19,999 milioni del 2005 ai 30,999 del 2006).

Le ragioni dell'aumento della spesa per prestazioni, trova motivazione sia nell'aumento delle pensioni liquidate (con particolare riferimento a quelle di anzianità, passate dalle 1101 del 2005 alle 1550 del 2006, cioè proprio di quelle prestazioni il cui costo unitario è nettamente superiore a quello riscontrabile per vecchiaia e superstiti), sia alla ricordata immissione in pagamento di un rilevante stock di giacenze.

Anche l'aumento della spesa per trasferimenti passivi verso altri Enti o Istituti – che di fatto rientra nell'ambito della spesa per prestazioni – trova la giustificazione principale proprio nell'operazione di smaltimento delle giacenze, che i miglioramenti organizzativi stanno assicurando, giacenze che si sono accumulate anche perché l'entrata a regime del processo di armonizzazione della normativa Enpals ai principi generali che con l'inasprimento dei requisiti per la maturazione dei trattamenti Enpals, ha determinato un notevole incremento della competenza di altri Istituti, ed in particolare dell'Inps, ad erogare la prestazione richiesta dagli interessati in regime di totalizzazione.

Come previsto dalla normativa in vigore, la Relazione del Presidente ha il compito di "illustrare" i dati del rendiconto, dati che, tuttavia – a parte le poche precisazioni che si sono rese necessarie per evitare interpretazioni distorte, comunque incongrue, che potrebbero scaturire da un esame acritico dei dati contabili – parlano da soli ed evidenziano la situazione di un Ente che, pur dovendo scontare le difficoltà di una operazione di riorganizzazione e rilancio con risorse umane quantitativamente inadeguate è riuscito a portare avanti con efficacia il programma pluriennale definito dagli organi di vertice, nonché le direttive impartite in sede previsionale.

E' infatti riuscito a contrastare ed invertire il trend di crescita dei residui attivi e passivi. Per i primi si è già detto, mentre per i secondi l'effetto più rilevante si è verificato però nel mese di aprile 2007, quando è stato possibile cancellare i circa 190 milioni di euro del debito nei confronti dell'Inps, per effetto di una norma contenuta nella Finanziaria 2007, nella quale la disposizione è stata inserita grazie all'impegno profuso da tutti gli organi dell'Ente.

E' proseguita l'opera di reingegnerizzazione del sistema informatico, con una ridefinizione delle procedure più datate e l'entrata a regime di nuove procedure necessarie per assicurare un miglioramento quanti/qualitativo dell'attività dell'Ente e dei rapporti con l'utenza.

In questo campo, oltre alle procedure telematiche entrate in funzione o in corso di attivazione, risultati significativi sono stati ottenuti per effetto dell'attività della SIAE, che, grazie alla maggiore capillarità territoriale della sua strutture organizzativa, ha di fatto "avvicinato" l'Ente a tutto il mondo dello spettacolo e dello sport.

Soprattutto, sono state create le condizioni perché il 2007 sia l'anno in cui si metteranno in produzione nuove procedure finalizzate proprio a ridefinire i processi amministrativi ed organizzativi dei vari uffici.

Nel 2006 inoltre si può affermare sia andato a regime il processo di programmazione – gestione – verifica dei risultati, premessa per il buon funzionamento della PA al quale gli organi di vertice erano molto interessati. Ora ci sono tutte le condizioni perché la tecnostruttura rifletta periodicamente sulle caratteristiche ed i limiti di funzionamento dei vari settori e prenda i provvedimenti necessari per migliorarli. Gli organi di vertice hanno una rappresentazione delle dinamiche e dei costi più trasparente funzionale anche alla verifica dell'operato dei dirigenti. Lo schema è ormai consolidato. Nel quadro del Piano Strategico Pluriennale definito nel 2005 e recentemente aggiornato, il Consiglio di Amministrazione, soprattutto nella Relazione al Bilancio Preventivo, definisce il Piano Annuale e fornisce le direttive alla gestione, che le traduce in obiettivi annuali, completando un percorso programmatico completo e coerente.

Anche la fase di monitoraggio e controllo si è sviluppata adeguatamente, ed è ormai prossima a configurarsi come un vero e proprio Controllo di Gestione, cioè quell'insieme di tecniche e strumenti quantitativi finalizzati al processo di autocontrollo direzionale, che la normativa sui controlli e la scienza aziendalistica hanno individuato per rilevare se l'azienda sta operando in modo tale da consentire il raggiungimento degli obiettivi formulati in sede di pianificazione strategica e secondo criteri di economicità.

In tale logica si collocano la definizione del Piano degli obiettivi definito all'inizio dell'anno in coerenza con le direttive del Consiglio di Amministrazione e gli indirizzi del CIV, i monitoraggi periodici, il report direzionale, che sintetizza i dati della produzione e li pone in relazione con l'andamento economico dell'Ente, l'analisi dei costi dei diversi servizi ormai completata. Non tutti gli elementi hanno raggiunto un analogo livello di sviluppo, ma il lavoro fatto nell'anno di riferimento e nel primo semestre di quest'anno fanno prevedere che è ormai prossima la disponibilità di questo strumento, che si propone come determinante ai fini del miglioramento del servizio e della valutazione dell'operato dei dirigenti.

Anche la definizione dei criteri validi per la valutazione dei dirigenti, infatti, rappresenta un obiettivo delicato ma indispensabile ai fini dello sviluppo della "macchina" burocratica, dell'applicazione della specifica responsabilità per i risultati dell'azione amministrativa e dell'applicazione dei benefici economici connessi al raggiungimento degli obiettivi. Naturalmente, l'apprezzamento dei risultati e degli obiettivi non può scaturire che dalla preventiva definizione dei parametri in base ai quali avverrà la valutazione, cosa che ha costituito un impegno non irrilevante dell'Amministrazione nel 2006.

Nel corso dell'anno, è inoltre proseguita l'opera di completamento e revisione della normativa interna, con la stesura di nuovi atti regolamentari, che hanno recepito novità legislative e osservazioni delle autorità di vigilanza e controllo. Così si è provveduto a rivedere il regolamento di amministrazione e contabilità; è entrato in vigore il codice per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, con il connesso Documento sulla sicurezza dei dati informatici, che è allegato anche al presente rendiconto; è stato approvato, sulla base delle novità relative alla Legge 241/1990, il regolamento per il diritto di accesso ai documenti amministrativi.

Naturalmente tutti i risultati che sono stati raggiunti non sarebbero stati possibili senza l'impegno e la disponibilità di tutte le forze presenti nell'Ente, a cominciare dagli organi di vertice, nei loro compiti di indirizzo e vigilanza, per proseguire con quelli di controllo, il Direttore Generale, i dirigenti ed il personale tutto: a tutti si rivolge un ringraziamento ed un invito a non far mancare anche per il prosieguo la loro piena collaborazione, che sola può consentire il raggiungimento dell'obiettivo primario: organizzare una struttura in grado di svolgere al meglio il proprio compito sociale, che è, in una amministrazione pubblica, lo svolgimento dei propri compiti istituzionali.

Anzi, è da ritenere un impegno da assumere per l'anno in corso quello di affiancare alla prossima compilazione del rendiconto anche quello del bilancio sociale, che dia conto dei miglioramenti della qualità dei servizi e del grado di soddisfazione degli utenti dell'Ente.

Il Presidente
(Amalia Ghisani)

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
2006**

PAGINA BIANCA

Tra le finalità del ridisegno del quadro della contabilità degli enti pubblici non economici, realizzato con il DPR n. 97/2003, riveste un ruolo di particolare rilievo l'attività di programmazione. La Relazione Programmatica allegata al bilancio di previsione per l'anno 2006 del Consiglio di amministrazione, che aveva recepito le Linee di indirizzo 2005/2008 del Consiglio di indirizzo e vigilanza approvate con la delibera n. 12 del 22 marzo 2005, era stata tradotta in progetti e attività da realizzare nel corso del 2006 di cui alla Nota preliminare del Direttore Generale allegata allo stesso bilancio di previsione.

In sede di Bilancio consuntivo 2006 si da conto, pertanto, degli obiettivi, dei programmi e dei progetti realizzati nel corso dell'esercizio al fine di consentire agli organi di vertice dell'Ente di verificare la loro coerenza con le direttive impartite. La presente **Relazione gestionale**, pertanto, si compone di due parti: **la prima** dedicata alla descrizione dello stato gestionale dell'Ente sulle questioni di maggior rilievo; **la seconda** finalizzata a rendicontare la coerenza degli obiettivi realizzati nel corso del 2006 con quelli programmatici contenuti nella Nota preliminare allegata al bilancio di previsione per l'anno 2006.

PARTE I

I PRINCIPALI ANDAMENTI FINANZIARI

L'ENPALS (Ente Nazionale di Previdenza e di Assistenza per i Lavoratori dello Spettacolo), istituito con il D.Lgs.C.P.S. del 16 luglio 1947, n. 708 in sostituzione della Cassa Nazionale per i Lavoratori dello Spettacolo sorta nel 1934, gestisce la previdenza sociale in favore dei lavoratori dello spettacolo e, in base alla legge 14 giugno 1973, n. 366 e 23 marzo 1981, n. 91, gestisce anche la previdenza obbligatoria di invalidità, vecchiaia e superstiti in favore degli sportivi professionisti.

Si tratta di una platea di assicurati che relativamente:

- ai contribuenti è stata pari, rispettivamente per lo spettacolo e per lo sport, a 260.200 e 6.200 iscritti nel 2006;
- ai pensionati è stata pari, rispettivamente, a circa 57.812 e 1.420 pensioni erogate nel 2006.

Nel 2006, per i soli oneri contributivi, le entrate di competenza a carico della produzione, al netto dei trasferimenti statali, sono risultate pari a 995,6 milioni di euro e spese per prestazioni istituzionali pari a 811 milioni di euro.

La spesa complessiva per rate di pensione erogata dall'ENPALS, desumibile dai bilanci consuntivi, ammonta a 757 milioni di euro nel 2004, a 770,8 milioni di euro nel 2005 e a 811 milioni di euro nel 2006. Nel 2006 la spesa registra un incremento del 5,2% che, desunte le spese per i supplementi, le ricostituzioni e il "bonus" previdenziale (9,2 milioni di euro), pertanto, è stata del 4% (+2,3% in termini reali). Si rileva, pertanto, un aumento della spesa rispetto all'anno precedente dovuto essenzialmente all'effetto rinnovo e alla perequazione (pari al 1,7% nel 2006): le pensioni di nuova liquidazione hanno un valore medio pari a circa il doppio di quelle cessate nel corso dell'anno (cfr. la tavola 3). Si tratta di un incremento superiore rispetto a quello medio annuo della spesa negli anni 2003-2005 che era stato pari al 2,1% (dovuto esclusivamente all'effetto dell'indicizzazione: +2,3% medio annuo contro il meno 0,2% medio annuo in termini di crescita reale) che ricolloca gli incrementi in termini reali sui livelli registrati nel biennio 2001-2002, caratterizzato da un incremento in termini reali pari al +2,0% medio annuo a fronte di una variazione dovuta

all'indicizzazione pari al +2,7% medio annuo.

In ogni caso, il tasso medio annuo di crescita della spesa pensionistica nel periodo successivo agli interventi di armonizzazione (Decreti legislativi n. 166 e 182 del 1997), risulta significativamente inferiore agli incrementi di spesa registrati nel periodo 1990-1997, quando i tassi di crescita medi annui della spesa pensionistica sostenuta dall'ENPALS risultavano pari al +6,48% in termini di crescita reale e al +4,45% in termini di adeguamento ai prezzi.

Il numero delle pensioni nel 2006 rispetto agli anni 2003 e 2004 rimane pressoché stabile. Tale risultato è la sintesi degli andamenti diversi delle tre tipologie di pensioni. In particolare, le pensioni d'invalidità confermano la tendenza alla contrazione (effetto della riforma attuata con la legge n. 222 del 1984) nel periodo 2003-2006 ad un ritmo medio annuo non troppo distante rispetto a quello dei cinque anni precedenti (-4,8% contro il -4,2% del quinquennio 1998-2002). Le pensioni di vecchiaia, dopo la leggera contrazione iniziata nel 2000 (effetto dell'entrata in vigore dei D.Lgs. n.166/97 e n.182/97, che hanno inasprito i requisiti anagrafici d'accesso alle prestazioni) e una sostanziale stasi nel 2003, crescono leggermente nel 2004 (0,3%) tornando poi ad essere stazionarie nel 2005 e nel 2006. Le pensioni per i superstiti, infine, crescono negli anni 2003 e 2004 (rispettivamente del + 0,9% e del +0,4%) rimanendo anch'esse quasi stazionarie nel 2005 e nel 2006.

L'importo medio annuo delle prestazioni pensionistiche, che, unitamente alla variazione del numero delle pensioni, contribuisce alla dinamica della spesa per pensioni, è cresciuto nel periodo 2003-2006 del 2,7% medio annuo, in rallentamento rispetto all'incremento del 4,2% medio annuo relativo al biennio 2001-2002.

In particolare, la spesa complessiva per prestazioni istituzionali ammonta, per il 2006, a euro 811.013.034,20, così come si rileva dai dati della tavola 1.

Tavola 1

ANNO 2006 - TIPOLOGIA DI PRESTAZIONI	IMPORTO (IN EURO)
Ratei di pensione del fondo pensioni lavoratori dello spettacolo	781.000.000,00
Ratei di pensione del fondo speciale sportivi professionisti	30.000.000,00
Altre prestazioni	13.034,20
TOTALE	811.013.034,20

La tavola 2 indica il numero delle pensioni in erogazione e la relativa spesa, con evidenza della diversa tipologia di prestazione (vecchiaia, anzianità e superstiti).

Tavola 2 (Fonte Coordinamento Statistico - Attuariale)

TIPO PENSIONE	NUMERO PENSIONI				IMPORTO ANNUO (IN MIGLIAIA DI EURO)			
	Lavoratori spettacolo		Sportivi professionisti		Lavoratori spettacolo		Sportivi professionisti	
	2005 A1	2006 A2	2005 B1	2006 B2	2005 A1	2006 A2	2005 B1	2006 B2
Anzianità	14.155	14.501	15	15	296.765,80	316.850,40	254,00	302,60
Vecchiaia	21.531	21.429	1.074	1.101	273.866,20	276.513,20	21.164,90	22.732,30
Superstiti	15.976	16.021	195	205	127.645,20	131.597,60	1.445,00	1.620,00
Invalidità	3.643	3.437	32	30	31.343,00	30.573,00	376,80	340,90

Tavola 3

TIPO PENSIONE 2006	LAVORATORI SPETTACOLO		SPORTIVI PROFESSIONISTI	
	Importo annuo	Importo medio	Importo annuo	Importo medio
	(in migliaia di Euro)	(in Euro)	(in migliaia di Euro)	(in Euro)
Anzianità	316.850,60	21.850,25	302,60	20.176,20
Vecchiaia	276.513,20	12.895,48	22.789,83	20.061,47
Superstiti	131.597,00	8.214,07	1.633,00	7.666,39
Invalidità	30.573,00	8.895,48	340,90	11.362,45

Con riferimento al consuntivo 2006, si rileva un aumento della spesa per prestazioni istituzionali così come si evidenzia dalla tavola 4.

Tavola 4

SPESA ISTITUZIONALE	ANNO 2005	ANNO 2006	
Ratei di pensione del fondo pensioni lavoratori dello spettacolo	744.945.448,78	781.000.000	↑
Ratei di pensione del fondo speciale sportivi professionisti	25.995.837,55	30.000.000	↑
Altre prestazioni	32.932,85	13.034,20	↓
TOTALE	770.974.219,18	811.013.034,20	↑

Al mese di dicembre 2005, tuttavia, il numero dei trattamenti pensionistici in corso di pagamento era pari a 58.792 unità, così suddivisi: n. 57.404 lavoratori dello spettacolo e n. 1.388 sportivi professionisti. Al mese di dicembre 2006, il numero dei trattamenti pensionistici in corso di pagamento era pari a 59.232 unità, così suddivisi: n. 57.812 lavoratori dello spettacolo e n. 1.420 sportivi professionisti (tavola 5).

Tavola 5

NUMERO TRATTAMENTI PENSIONISTICI	2005	2006
fondo pensioni lavoratori dello spettacolo	57.404	57.812
fondo speciale sportivi professionisti	1.388	1.420
TOTALE	58.792	59.232

I dati riportati nella tavola 2 indicano un irrilevante aumento per le pensioni di anzianità e superstiti, compensato da una modesta riduzione delle prestazioni di vecchiaia.

La spesa per prestazioni, invece, subisce un incremento imputabile a ragioni sia strutturali che contingenti. Le prime sono relative alla perequazione automatica delle pensioni, alle maggiori retribuzioni e, infine, ai maggiori requisiti richiesti che determinano, conseguentemente, un importo di pensione più elevato.

Per quanto riguarda, invece, le altre tipologie di prestazioni, possono essere così individuate, soprattutto con riferimento a modifiche organizzative attivate nel corso del 2006.

1. **Supplementi.** Nel corso del 2006, in forza del piano speciale relativo all'abbattimento delle giacenze sono stati definiti n. 1.574 supplementi con una spesa complessiva di circa 4,5 milioni di euro.

SUPPLEMENTI		EURO
NUMERO PRATICHE	1.500	4.500.000,00
MESI (ARRETRATI)	30	
IMPORTO MEDIO MENSILE	100,00	

2. **Ricostituzioni.** Nel corso del 2006, in forza del piano speciale relativo all'abbattimento delle giacenze sono stati definiti n. 515 ricostituzioni con una spesa complessiva di circa 1,5 milioni di euro.

RICOSTITUZIONI		EURO
NUMERO PRATICHE	515	1.545.000,00
MESI (ARRETRATI)	30	
IMPORTO MEDIO MENSILE	100,00	

3. **Bonus previdenziale.** Nel corso del 2006 il numero dei bonus andato in pagamento è pari a circa 3,2 milioni di euro. Si rammenta, peraltro, che il bonus previdenziale non ha avuto particolari effetti riduttivi rispetto alle domande di pensione di anzianità pervenute nel corso dell'anno.

	2003 pervenuti	2004 pervenuti	2005 pervenuti	2006 pervenuti
PENSIONI ANZIANITÀ	1.307	1.173	1.124	1527
BONUS		711	604	523

4. **Trattamenti pensionistici.** Nel corso del 2006 i trattamenti pensionistici in corso di pagamento sono pari a 59.232 unità, con un incremento pari a 440 trattamenti pensionistici, per una spesa di € 6,3 milioni¹.

Complessivamente la spesa dovuta all'abbattimento dell'arretrato ed a nuove pensioni è pari a 12,3 milioni di euro. La spesa per prestazioni istituzionali, quindi, al netto della spesa per l'abbattimento degli arretrati relativi a supplementi e ricostituzioni, dei nuovi trattamenti pensionistici e della trasformazione dei bonus in pensioni è pari 795, 5 milioni di euro, pari ad un incremento percentuale, rispetto al 2005, del 3%². Tale aumento, peraltro, deve tener conto anche del maggior numero di pensioni di anzianità erogate nel 2006 a seguito di provvedimenti finalizzati all'esodo del personale adottati dalla Rai.

Rispetto ai trattamenti pensionistici di prima istanza per vecchiaia, anzianità e superstiti i tempi medi di erogazione hanno registrato, nel corso del 2006, un significativo miglioramento dovuto ad una ottimizzazione dell'organizzazione del lavoro, peraltro, accompagnato da un aumento della produttività.

¹ Le nuove pensioni, peraltro, pesano più delle eliminate anche in funzione dei maggiori requisiti richiesti che determinano, conseguentemente, un importo più elevato.

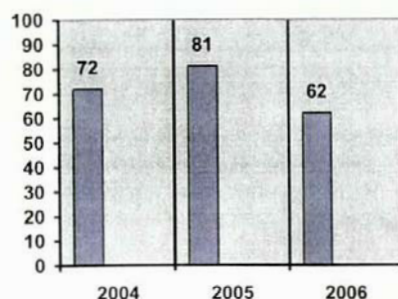
² Secondo le ultime stime dell'Inps, nel 2006 la spesa pensionistica è aumentata del 3,1 per cento e ogni pensionato ha percepito mediamente 300 euro in più. La spesa passerà da 143 miliardi e mezzo di euro del 2005 a 148 miliardi e 197 milioni.

TRATTAMENTI DI PRIMA ISTANZA CONCLUSI NELL'ANNO
(Tempi espressi in giorni)

Tipologia Pensione	2004		2005		2006	
	numero	Tempi medi	numero	Tempi medi	numero	Tempi medi
Vecchiaia	1.529	94	1.707	103	2.035	80
Anzianità	1.348	80	1.101	97	1.550	65
Superstiti	982	28	1.055	32	1.190	33
Totali e tempi medi complessivi	3.859	72	3.863	81	4.775	62

NB Per quanto riguarda le pensioni di invalidità i tempi medi sono passati da giorni 141 del 2005 a giorni 90 del 2006

Grafico 1 – Tempi medi di evasione -



Trasferimenti

Nel corso degli ultimi esercizi, si è verificato un aumento dei trasferimenti verso altri enti previdenziali. In particolare, la spesa per trasferimenti del 2006 (Fondo lavoratori spettacolo) è stata pari a € 30.999.985,45 rispetto ai € 19.999.926,85 del 2005.

Trasferimenti	Fondo lavoratori spettacolo		Fondo sportivi professionisti	
	2005	2006	2005	2006
Spesa	19.999.926,85	30.999.985,45	899.967,35	757.533,25

Tale *trend*, che peraltro persiste anche per l'anno in corso, trova la propria giustificazione in una serie di cause concomitanti. In primo luogo, soprattutto con riferimento ai trasferimenti presso l'Inps, che costituiscono la parte preponderante degli stessi, l'incremento è dovuto agli effetti del D.lgs. n. 182 del 1997 che, armonizzando la normativa pensionistica Enpals alla riforma generale introdotta con la legge n. 335 del 1995, ha inasprito i requisiti pensionistici, soprattutto con riferimento al requisito dell'annualità richiesta per il sorgere del diritto alla prestazione. Ciò detto, in virtù della Convenzione Inps/Enpals di cui all'art 16 del D.P.R. n. 1420/71, sono aumentati i casi in cui la competenza ad erogare la prestazione è dell'Inps, con conseguente trasferimento della contribuzione.

L'aumento dei trasferimenti presso altri Enti o Istituti, inoltre, è dovuto anche ad una nuova organizzazione della Direzione Prestazioni Previdenziali e ad una conseguente

ottimizzazione del ciclo produttivo che ha consentito uno snellimento del processo lavorativo ed un abbattimento dell'arretrato.

Appare, infine, opportuno sottolineare che l'aumento dei trasferimenti presso l'Inps si traduce in un risparmio in quanto, a fronte di un trasferimento di contribuzione oggi effettuato, non vi sarà, a carico dell'Ente, la spesa del pagamento di una rendita pensionistica vitalizia.

LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

A partire dal 2000 si è registrato un considerevole aumento del numero dei contribuenti (+4,6% medio annuo), delle entrate accertate (+6,6% medio annuo) e di quelle incassate (+6% medio annuo) a fronte di un incremento medio della spesa pensionistica nettamente più basso (+2,8% medio annuo). Tali andamenti si sono tradotti in avanzi di gestione che hanno portato, alla fine del 2006, ad un patrimonio mobiliare dell'Ente che, valutato a valori di mercato, risulta pari complessivamente a 1.292 milioni di euro (di questi, oltre 500 milioni di euro sono depositati presso la tesoreria unica statale). Tali risultati possono essere attribuiti ad una sensibile ripresa del settore dello spettacolo e, soprattutto, all'attività svolta dall'Ente di contrasto al fenomeno del sommerso attraverso un incremento dell'attività ispettiva. Oltre 5.000 accertamenti effettuati nel corso del 2006 a fronte di 24.730 attività di impresa nel settore. Tali azioni, unite ad un'apposita convenzione stipulata con la SIAE nel 2001, hanno favorito l'emersione del lavoro nero nel campo dello sport e dello spettacolo.

Si segnala che su tali positivi risultati, confermati dai bilanci tecnici attuariali elaborati dall'Ente, pesano, però, iniziative legislative, di cui si ricordano le più recenti, quali l'art. 1, comma 188 della legge n. 296/06 e la modifica apportata all'art. 67, comma 1, lettera m) del D.P.R. n. 917/1986 dall'art. 37, comma 1 della legge n. 342/2000 e dall'art. 90, della legge n. 289/2002, che hanno introdotto importanti esclusioni dalla tutela previdenziale di ampie platee di lavoratori nel settore dello spettacolo e dello sport.

ENPALS

Tavola 1 - Conto delle gestioni dello spettacolo e degli sportivi professionisti
(dati di competenza in mln di Euro)

Anno	Spesa pensionistica a carico delle gestioni			Entrate contributive al lordo dei trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici								Rapporto pensionati su contribuenti	Pensione media	Retribuzione media
	Numero pensioni	Spesa annua		Numero contribuenti	Entrate		Trasferimenti statali		Differenza Entrate/Spesa					
		Impegni	Pagamenti		Accertate	Riscosse	Accertati	Riscossi	Accertamenti	Riscossioni				
	mgli			mgli								mgli di Euro	mgli di Euro	
2000	59.089	669,6	661,7	211,0	679,9	600,4	145,7	144,2	156,0	82,9	280,04	11,3	9,9	
2001	58.388	692,4	685,1	224,1	744,1	658,9	146,3	144,9	198,0	118,7	260,52	11,9	10,2	
2002	58.432	725,7	713,2	249,0	775,3	677,7	147,0	145,6	196,6	110,1	234,68	12,4	9,5	
2003	58.489	742,9	729,7	260,4	962,0	694,9	148,4	147,0	367,5	112,2	224,64	12,7	11,3	
2004	58.480	757,0	750,1	264,2	858,0	773,3	150,3	149,0	251,3	172,2	221,37	12,9	9,9	
2005	58.792	771,0	773,9	265,2	954,0	891,2	152,3	151,0	335,3	268,4	221,72	13,1	11,0	
2006	59.232	811,0	800,7	266,4	997,8	887,0	88,5	88,3	275,3	174,7	222,32	13,7	11,5	

ENPALS

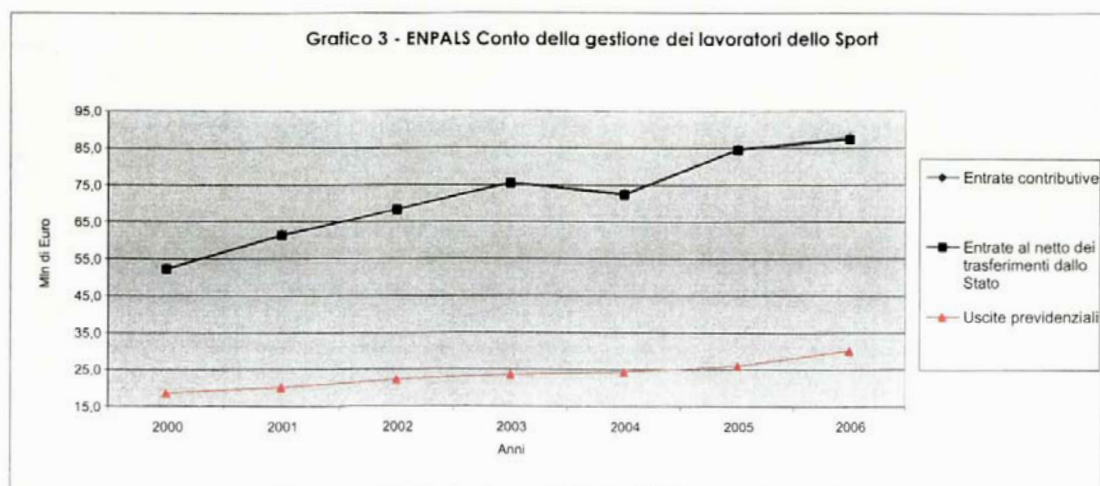
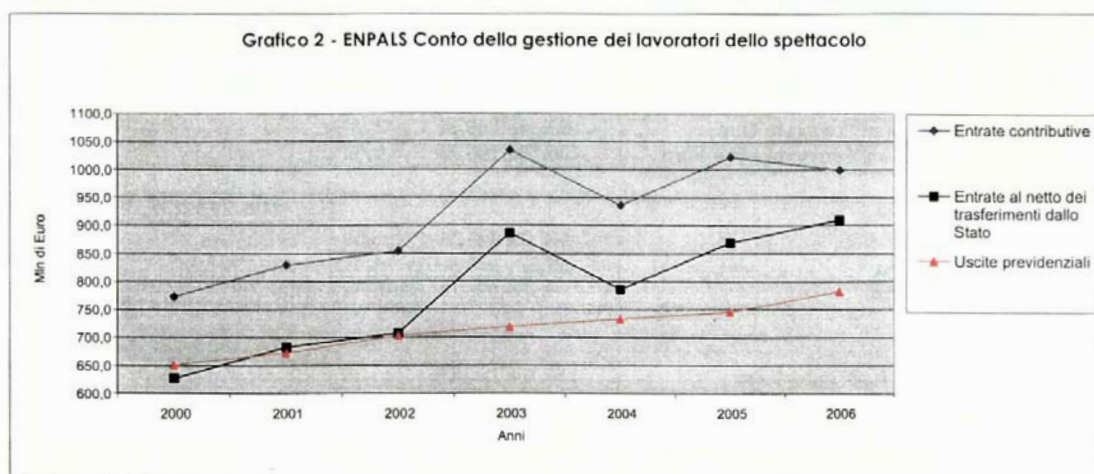
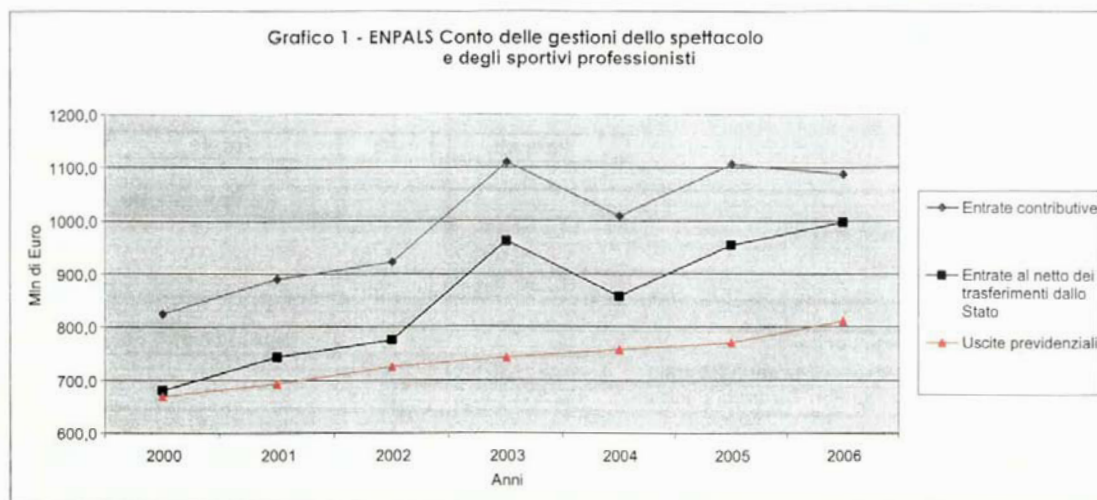
Tavola 2 - Conto della gestione dei lavoratori dello spettacolo
(dati di competenza in mln di Euro)

Anno	Spesa pensionistica a carico delle gestioni			Entrate contributive al lordo dei trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici								Rapporto pensionati su contribuenti	Pensione media	Retribuzione media
	Numero pensioni	Spesa annua		Numero contribuenti	Entrate		Trasferimenti statali		Differenza Entrate/Spesa					
		Impegni	Pagamenti		Accertate	Riscosse	Accertati	Riscossi	Accertamenti	Riscossioni				
	mgli			mgli								mgli di Euro	mgli di Euro	
2000	57.952	650,9	643,3	205,0	627,6	559,7	145,4	143,9	122,1	60,3	282,7	11,2	9,4	
2001	57.219	672,2	664,9	218,2	682,8	611,3	146,0	144,6	156,6	91,0	262,2	11,7	9,6	
2002	57.207	703,4	691,4	242,9	707,1	629,9	146,7	145,3	150,4	83,8	235,6	12,3	8,9	
2003	57.236	719,3	706,8	254,5	886,6	636,5	148,1	146,7	315,4	76,4	224,9	12,6	10,7	
2004	57.180	732,6	725,9	258,0	785,7	705,6	150,0	148,7	203,1	128,4	221,7	12,8	9,3	
2005	57.404	745,0	747,9	258,8	869,4	810,8	152,0	150,7	276,5	213,7	221,8	13,0	10,3	
2006	57.812	781,0	771,3	260,2	910,4	806,7	88,2	88,0	217,5	123,4	222,2	13,5	10,7	

ENPALS

Tavola 3 - Conto della gestione dei lavoratori dello sport
(dati di competenza in mln di Euro)

Anno	Spesa pensionistica a carico delle gestioni			Entrate contributive al lordo dei trasferimenti dallo Stato e da altri Enti pubblici								Rapporto pensionati su contribuenti	Pensione media	Retribuzione media
	Numero pensioni	Spesa annua		Numero contribuenti	Entrate		Trasferimenti statali		Differenza Entrate/Spesa					
		Impegni	Pagamenti		Accertate	Riscosse	Accertati	Riscossi	Accertamenti	Riscossioni				
	mgli			mgli								mgli di Euro	mgli di Euro	
2000	1.137	18,7	18,4	6,0	52,3	40,7	0,3	0,3	33,9	22,6	189,5	16,4	26,7	
2001	1.169	20,2	20,2	5,9	61,3	47,6	0,3	0,3	41,4	27,7	197,9	17,3	31,7	
2002	1.225	22,3	21,8	6,1	68,2	47,8	0,3	0,3	46,2	26,3	199,8	18,2	34,0	
2003	1.253	23,6	22,9	5,9	75,4	58,4	0,3	0,3	52,1	35,8	212,1	18,8	39,0	
2004	1.300	24,4	24,2	6,2	72,3	67,7	0,3	0,3	48,2	43,8	208,9	18,8	35,5	
2005	1.388	26,0	26,0	6,4	84,5	80,4	0,3	0,3	58,9	54,7	217,5	18,7	40,5	
2006	1.420	30,0	29,4	6,2	87,4	80,4	0,3	0,3	57,7	51,3	228,1	21,1	43,0	



PIANO DI IMPIEGO DEI FONDI DISPONIBILI E.N.P.A.L.S.**Composizione del portafoglio mobiliare***

(valori di mercato al 31 dicembre 2006)

		Parziale	%	Totale	%
Attività liquide:				33.619.171,80	2,60
Depositi bancari (BNL)	25.094.569,08	1,94			
Depositi postali	326.998,26	0,03			
Monetario	8.197.604,46	0,63			
Attività liquide Tesoreria Centrale:				516.022.496,88	39,80
Depositi vincolati Tesoreria Centrale	82.211.075,61	6,21			
Depositi infruttiferi Tesoreria Centrale	433.811.421,27	33,59			
Pronti contro termine				0,00	0,00
Titoli obbligazionari				394.144.635,31	30,52
Obbligazioni Governative Nazionali	133.295.315,07	10,32			
Obbligazioni Governative Euro	106.786.291,89	8,27			
Obbligazioni Governative extra Euro	60.355.095,07	4,67			
Obbligazioni Corporate Nazionali	16.657.257,15	1,29			
Obbligazioni Corporate Euro	50.858.569,56	3,94			
Obbligazioni Corporate extra Euro	26.192.106,56	2,03			
Azioni e partecipazioni				108.249.035,24	8,38
Euro	47.712.181,16	3,69			
Extra Euro	55.631.955,08	4,31			
Azioni Fimit	4.904.899,00	0,38			
Altri investimenti				241.453.820,32	18,70
Quote di fondi immobiliari	170.388.000,00	13,19			
Alternativi	71.065.820,32	5,50			
Totale Generale		1.293.489.159,54	100,00	1.293.489.159,54	100,00

* La presente tabella comprende tutte le attività patrimoniali dell'Ente, incluse le disponibilità presso i conti correnti di tesoreria unica.

L'ASSETTO ISTITUZIONALE

L'attuale assetto dell'ordinamento dell'Enpals è stato stabilito con **D.P.R. 24 novembre 2003, n. 357** in attuazione dell'art. 43, comma 1, lettera c) della legge 27 dicembre 2002, n. 289 che ha sostituito il precedente Statuto definito dal D.P.R. 5 gennaio 1950, n. 26. Sostanzialmente, con il citato decreto è stato esteso all'ENPALS l'assetto ordinamentale previsto per gli enti previdenziali pubblici (INPS, INAIL, INPDAP e IPSEMA) dalla legge n. 88/89 così come modificata dal D.lgs. n. 479/94.

Con provvedimenti adottati da parte dei Ministeri vigilanti (Lavoro ed Economia e Finanze), nel corso del 2004 sono stati ricostituiti gli organi dell'ENPALS (C.d.A. e C.I.V.) ponendo fine ad un'annosa gestione commissariale che, con l'eccezione del periodo 1992-1996, risale addirittura al lontano 1975.

Attualmente gli organi dell'ENPALS sono costituiti: da un **Presidente**, nominato ai sensi della Legge 24 gennaio 1978, n.14, con la procedura di cui all'articolo 3 della Legge 23 agosto 1988, n. 400, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze; da un **Consiglio di amministrazione**, nominato ai sensi dell'articolo 3, comma 8, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, composto da quattro esperti, uno dei quali scelto tra dirigenti di una delle pubbliche amministrazioni da porre in posizione di fuori ruolo; da un **Consiglio di indirizzo e vigilanza**, nominato ai sensi dell'articolo 3, comma 8, del decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479, previa designazione da parte delle confederazioni sindacali ed organizzazioni maggiormente rappresentative sul piano nazionale, composto da dodici membri di cui sei in rappresentanza dei lavoratori (quattro per lo spettacolo e due per gli sportivi professionisti) e sei in rappresentanza dei datori di lavoro (quattro per lo spettacolo e due per le società sportive professionistiche) e da un **Collegio dei Sindaci**, nominato ai sensi della Legge 31 marzo 2005, n. 43, che ha integrato gli articoli 2 e 6 del D.P.R. 24 novembre 2003, n. 357, composto da cinque membri di qualifica non inferiore a Dirigente, di cui tre in rappresentanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e due in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze. La funzione di Presidente viene svolta da uno dei rappresentanti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali; per ciascuno dei componenti è nominato un membro supplente.

Nel corso del 2006 l'Enpals, per gli organi collegiali (Presidente, Consiglio di amministrazione, Consiglio di indirizzo e vigilanza e Collegio dei sindaci), ha sostenuto spese pari a 589.878 euro, che incidono per lo 0,4% del totale delle spese di funzionamento e per lo 0,057% del totale delle entrate correnti che sono state pari a 1.032,3 mln di euro.

ENPALS-Spese per il funzionamento degli organi
(dati di cassa in Euro)

Organi	2005	2006
Presidenza e Consiglio di Amministrazione	265.673,0	210.759,4
Consiglio di indirizzo e vigilanza	233.059,8	188.137,5
Collegio Sindacale	12.595,3	41.798,0
Altre spese di funzionamento	157.317,1	149.184,0
TOTALE	668.645,2	589.878,9